

Proposta del Forum Ambiente per il Comune di Treviso

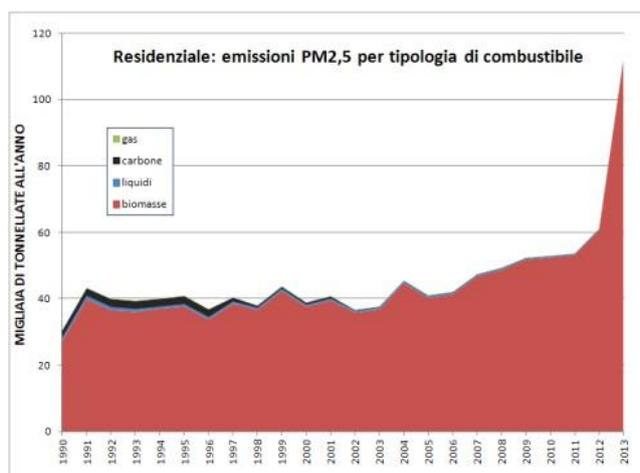
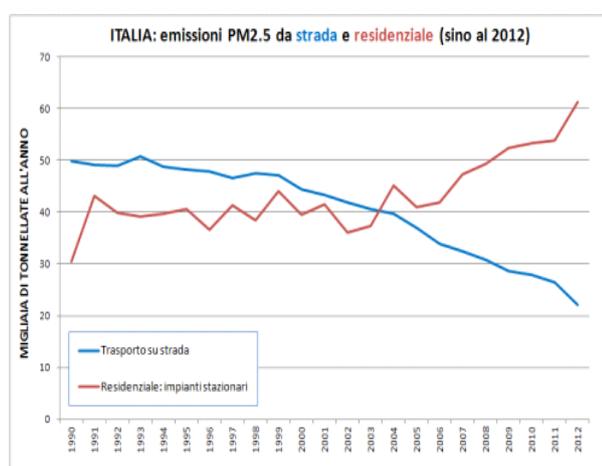
PREMESSA

L'emergenza PM₁₀, PM_{2,5} è stata oggetto di una serie di memorie presentate in Provincia di TV e in Commissione LLPP-Ambiente del Comune di Treviso nel 2016.

La presente proposta si focalizza sul comune di Treviso e riguarda nello specifico la qualità dell'aria e le cause prime che determinano i livelli di inquinamento nel Comune di Treviso stesso.

CAUSE PRINCIPALI DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA

Le cause principali di inquinamento sono presunte e sono frutto di stime basate sui consumi di combustibili rilevate sui punti vendita di gas naturale, benzina, gasolio, Gpl, legna utilizzate dagli edifici, mezzi di trasporto, processi industriali e agricoltura.



La causa principale di PM₁₀ PM_{2,5} in area urbana e suburbana è la combustione di vari materiali (combustibili biomassa) nelle sue varie forme (legna in ciocchi, cippato, pellet, briquette). In particolare le stime delle emissioni di PM_{2,5} sono da diversi ordini di grandezza maggiori rispetto a quelle dei trasporti.

Abbiamo osservato che i dati disponibili sui vari database nazionali e europei non tengono conto dell'autoproduzione e autoconsumo di legna. Da una prima stima fatta dall'Istat nel 2014 si sono evidenziati emissioni quasi doppie di PM₁₀ e PM_{2,5} (si veda il picco evidenziato nel 2013) rispetto agli anni precedenti.

Un aggiornamento dei database utilizzando i fattori di emissione adeguati e realistici (condizioni di funzionamento in campo) dovrebbero permettere di avere un quadro di riferimento più credibile per poi decidere le azioni prioritarie e la loro intensità e rapidità di attuazione.

CRITERI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PROPOSTE

Le azioni che proponiamo sono tutte attuabili concretamente se c'è una visione di un futuro auspicabile e una politica consapevole.

Si propone di sviluppare una comunicazione che faccia aumentare il senso civico che va sempre abbinato alla divulgazione sul rischio che, con l'inquinamento interno ed esterno alle residenze, si sta correndo.

Alcune azioni rientrano nel campo delle **ordinanze comunali** altre nei **piani di riferimento comunali**.

Per scegliere le azioni ci siamo basati sull'attuale **conoscenza dell'entità delle emissioni di PM generate dalle sorgenti dirette** (combustioni) e **indirette** (combinazioni in aria, polveri generate da processi di usura).

I dati utilizzati sono quelli messi a disposizione dall'ARPA Veneto, ISPRA e dalla EEA.

Per il futuro le azioni dovrebbero basarsi sull'**inventario delle combustioni** che si verificano nel territorio che includerà oltre ai settori già individuati dal PAES anche **l'auto-produzione e consumo di biomassa**, le **infrastrutture** come autostrade, aeroporto, **panevin, fuochi d'artificio**.

Per evitare di definire azioni indistinte, a pioggia, e in ambiti poco significativi, si consiglia di definire le azioni adottando il **Principio di Pareto** focalizzandosi sulle cause che generano l'80% delle emissioni di PM₁₀, PM_{2,5}.

In altri termini si propone al Comune di Treviso di effettuare una stima aggiornata delle emissioni di PM secondo lo schema adottato da INEMAR, ISPRA e da EEA.

AZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA E L'INFORMAZIONE PER I CITTADINI

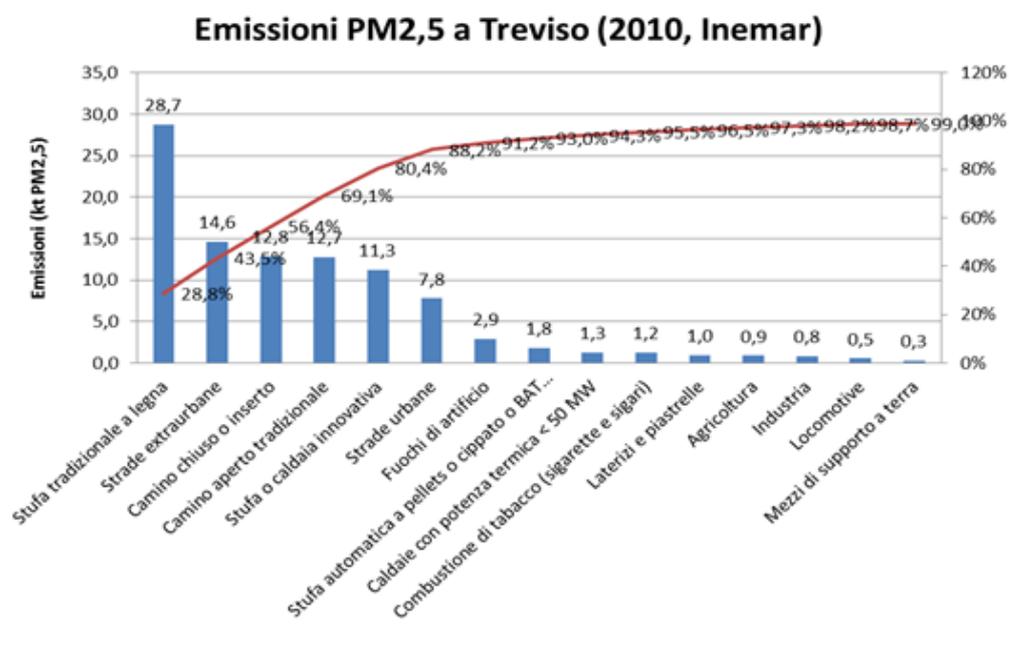
Queste azioni sono urgenti e facili da attuare e hanno lo scopo di contenere i danni sanitari ai cittadini aumentando la consapevolezza del rischio e stimolando cambiamenti nei comportamenti.

- 1) Si propone di realizzare un **opuscolo informativo sull'inquinamento e cambiamenti climatici** per i cittadini, insegnanti, discenti in cui siano spiegate in chiaro cos'è il particolato da cosa si origina in quel di Treviso, ecc. ecc. Si allega allo scopo un esempio di opuscolo adottato da Mogliano in corso di distribuzione.
- 2) Si propone di informare sistematicamente i cittadini che hanno in corso patologie delle vie respiratorie, cardiopatie. Tale attività dovrà essere curata dalla ULSS2 via Smartphone/Sms e riguarderà i **rischi previsti** il giorno prima del superamento della soglia limite.
- 3) Si propone di evitare tutte le **attività all'aperto nelle scuole, negli stadi aperti, manifestazioni sportive all'aperto**, nei periodi di superamento delle soglie di PM₁₀ e PM_{2,5}.
- 4) Si propone che, durante le giornate **con valori inquinanti superiori ai limiti di legge**, siano attuate **comunicazioni via media** (radio, TV e web), **segnalazione sui pannelli a messaggio variabile** e sia attuato il **lavaggio del PUT e delle principali strade di Treviso**. Lo scopo è sia rimuovere la polvere dalle sedi stradali da cui si solleva una parte della PM₁₀ e sia per dare segnale che è in corso una emergenza. Altre tecniche di lavaggio delle superfici e dell'aria per abbattere alti livelli di PM₁₀ andranno approfondite con le azioni in un **Piano di Emergenza**.
- 5) Si propone di rendere obbligatoria la **misura di PM₁₀ e PM_{2,5} all'interno delle abitazioni** che impiegano legna come combustibile, in tutte le sue forme, quale che sia la potenza termica. Qualora i valori di PM₁₀ fossero maggiori di 10 mg/m³ va promossa e incentivata la sostituzione con una caldaia a metano o Gpl.

AZIONI EMERGENZIALI PRIORITARIE

Le azioni proposte sono state scelte con riferimento all'immagine seguente (che andrà aggiornata a cura del Forum con il supporto dell'ARPAV e ISPRA).

Gli ambiti di intervento si fermano al 90% delle emissioni totali di PM_{2,5}.



STUFE A LEGNA TRADIZIONALI (28,8%) E INNOVATIVE (11,3%), CAMINI (25,5%), FUOCHI D'ARTIFICIO (2,9%) = 68,5% DEL TOTALE

- 1) Si propone di proibire l'uso della stufe tradizionali a legna nel periodo invernale in particolare quando nell'abitazione co-esiste la caldaia a metano o GPL e la famiglia non è assistita o non rientra tra quelle con ISEE.
- 2) Si propone che la polizia municipale sia autorizzata a emanare una sanzione quando ad ispezione visiva del camino dell'abitazione si riscontrasse un **fumo nerastro**.
- 3) Si propone per le famiglie meno abbienti, dotate di ISEE, che non dispongono dell'accesso al metano e GPL, oltre alle attuali detrazioni fiscali e all'ecobonus, di **erogare degli incentivi comunali** affinché si dotino di una caldaia a condensazione a metano o Gpl.
- 4) Si propone di censire tutte le abitazioni, gli edifici, gli annessi, le pertinenze, che impiegano biomassa per riscaldarsi e per la cottura. Il censimento riguarderà i **consumi annui di energia** elettrica, combustibili e di legna indicando i sistemi di riscaldamento presenti. Tali dati serviranno da base per la proposta di PAESC esteso a tutte le emissioni del territorio.
- 5) Si propone di proibire l'uso del **boiler a legna nel periodo invernale**. Le famiglie meno abbienti dotate di ISEE potranno accedere a incentivi comunali per dotarsi di pompa di calore ACS o di una caldaia istantanea a metano o Gpl.
- 6) Si propone di proibire i **falò propiziatori, panevin, lanci di fuochi d'artificio vanno proibiti** quando i valori di PM sono prossimi o sopra la soglia limite.
- 7) Si propone di proibire la **regolazione della temperatura ambiente** tramite l'apertura di porte e finestre, in tutti gli edifici che impiegano combustibili per il riscaldamento.
- 8) Si propone di proibire le **porte dei negozi e centri commerciali riscaldati**, a meno che le aperture siano dotate di un sistemi di contenimento dei consumi di energia tale da ridurre le dispersioni a meno di 3 ricambi ora per infiltrazione.
- 9) Si propone di prescrivere la **temperatura ambiente dei locali** degli edifici in cui il riscaldamento impiega combustibili nelle sue varie forme se e solo se la polizia municipale e gli assistenti sono dotati di termometri o di smartphone con app per rilevare la temperatura.
- 10) Si propone di incentivare l'uso dei **termostati ambiente intelligenti e sistemi domotici**.

STRADE URBANE (14,7%) ED EXTRAURBANE (7,8%) (22,5% DEL TOTALE)

- 1) Si propone di autorizzare la Polizia municipale a procedere al **sequestro immediato dei veicoli che emettono gas di scarico nerastro in fase di accelerazione**.
- 2) Si propone di proibire l'uso di **SUV con cilindrata maggiore di 2000 cm³**, con motori a combustione interna diesel, qualsiasi sia la classe EURO del veicolo.
- 3) Si propone di effettuare **la pulizia delle strade e dei luoghi pubblici** senza l'uso dei sistemi di soffiaggio ma solo i sistemi aspiranti con filtri ad acqua.
- 4) Si propone di introdurre urgentemente l'**attivazione intelligente dei semafori** per realizzare "**l'onda verde**" con lo scopo di ridurre le frenate, fermate e brusche accelerazioni che causano inquinamento (usura freni, gomme e asfalto).
- 5) Si propone di definire il **numero di voli autorizzati nell'aeroporto Canova** in funzione del livello di PM10, PM2,5 e NOx rilevato nelle zone abitate. Il **Piano di Emergenza** dovrebbe prevedere la riduzione del numero di voli per vari livelli di concentrazione di PM. Va prevista la soglia (concentrazione e durata) oltre la quale l'uso dell'aeroporto va inibito fino quando i valori di inquinamento si riportano sotto alla soglia limite.

- 6) Si propone la proibizione dell'uso di veicoli da parte di una sola persona, di auto **Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3** diesel in tutto il territorio comunale. Eccezione sarà fatta nel caso i passeggeri siano almeno due più il conducente oppure quando il proprietario dell'auto è dotato di ISEE.
- 7) Si propone di promuovere l'uso dei **veicoli elettrici** (nuovi, usati e riqualificati elettricamente) come, per altro, già fatto nell'inverno 2015-2016.
- 8) Si propone che le **ricariche elettriche** siano gratuite per una durata di 1 ora.
- 9) Si propone di autorizzare la polizia municipale ad elevare sanzioni qualora una auto tradizionale dovesse occupare il **posto di ricarica destinato alle auto elettriche**.
- 10) Si propone di autorizzare il **parcheggio gratuito alle sole auto elettriche**.

LE ECCEZIONI PROPOSTE

- 1) Se i livelli di PM10, PM2,5 sono al di sotto del valore di soglia, è concesso il **panevin** e i **fuochi propiziatori** che hanno una altezza massima di 1,5 m e una quantità di biomassa vergine di 1.000 kg. Il superamento di tali limiti sarà sanzionato senza eccezioni con obbligo di spegnimento del panevin a spese dell'organizzatore. Se i **valori sono sopra soglia i panevin e fuochi propiziatori dovranno essere proibiti** senza nessuna eccezione.
- 2) Al posto dei **panevin e fuochi d'artificio** va concesso l'uso delle sole **lanterne volanti certificate** dagli organi competenti nazionali e internazionali (assenza di metallo, materiali biodegradabili, durata del volo limitata a 15 minuti).
- 3) Le autorizzazioni per il **lancio di lanterne volanti certificate**, al posto dei panevin e fuochi d'artificio, nel rispetto dei limiti imposti dal servizio meteo dell'ARPA (vento, pressione atmosferica, umidità), organi di controllo dei voli (distanza dagli aeroporti, rotte aerei), sarà promozionata attraverso lo Sportello Energia.
- 4) Se i livelli di PM10, PM2,5 sono al di sotto del valore di soglia, va concesso l'uso dei **fuochi d'artificio solo se "silenzianti"** a livelli inferiori a 85 dB a 50 metri, per non più di 10 kg di fuochi di artificio/evento.

LE ATTIVITÀ PROPOSTE

- 1) Il comune di Treviso, che è dotato di PAESC, deve impegnarsi a **integrare il PAESC con un IBE relative alle emissioni di PM₁₀, PM_{2,5}, PM₁, PM_{0,1}, SO_x, NO_x, VOC, CO, fotosmog, ecc.** allo scopo di:
 - a) individuare le sorgenti principali di emissione;
 - b) definire un **obiettivo significativo di riduzione delle emissioni** ma soprattutto di **riduzione delle morti premature e ore perse per cure mediche**;
 - c) **definire poi le azioni** di riduzione delle emissioni per conseguire gli obiettivi definiti in precedenza;
 - d) **abbinare alle azioni già definite nel PAES** (e nel Mayor Adapt);
 - e) **monitorare se gli obiettivi estesi** sono stati conseguiti con riferimento al punto (b);
 - f) Per ridurre le emissioni di PM10 e PM2,5 (**stop-go, usura gomme e freni**) lungo la strada Ovest e sulle strade che arrivano alle varie porte di Treviso si propone di studiare un nuovo assetto dei trasporti pubblici urbani e intercomunali per definire il **Piano riduzione del traffico** in cui si prevedano:
 - parcheggi collettori per auto private esterni alle mura;
 - modifica degli incroci in rotatorie che consentano un traffico fluido con riduzione di frenate, fermate e brusche accelerazioni (usura freni, gomme e asfalto) che inquinano quanto e più dei mezzi di trasporto.
 - una linea ad alta frequenza, interna al Put, fatta con moderni mezzi elettrici (shuttle, minibus e bus). La linea sarà coordinata con le linee radiali che vanno dalla stazione ai quartieri periferici e verso i comuni limitrofi.
 - g) **quantificare quante e quali emissioni generate dalle combustioni** (in generale) entrino nei cicli naturali dell'aria, dell'acqua, del carbonio nel suolo, nelle **filieri alimentari** destinati alle persone e agli animali;

- h) **emanare**, in base agli esiti dell'analisi al punto precedente, **linee guida per rimuovere le sorgenti inquinanti** oppure per **mitigarne gli effetti** sulle persone, animali e organismi viventi.
- i) **adottare**, una volta che le Linee guida saranno emanate, **il PAESC, con l'obiettivo al 2030 (o 2040)**, facendo convergere le **azioni in progress** con le **nuove azioni nate anche dalle proposte descritte nel presente documento**;
- 2) L'Amministrazione di Treviso deve farsi carico di incidere sulle cause prime delle emissioni di PM10 e PM2,5, e in particolare:
- a. **richiedendo urgentemente alla amministrazione centrale la revisione delle politica energetica** che ha favorito l'uso della biomassa; vanno ricordate le 66.000 morti premature ogni anno per effetto della PM_{2,5} che, evidenziamo, sono generate per oltre il 67% nel riscaldamento a legna (nelle sue varie forme) delle abitazioni. Non è pensabile che da una parte si diano **incentivi alle biomasse** per i sistemi di riscaldamento ambientale e dall'altra si sopportino **costi sociali elevati per l'inquinamento generato dalle stesse biomasse**.
- b. **attuando urgentemente una revisione di politica energetica comunale** che definisca i tempi della transazione verso le rinnovabili non solo con il nuovo obiettivo al 2030 ma anticipando i tempi per far regredire la concentrazione di CO2 in modo da **rispettare l'accordo sul clima COP21**;
- c. **predisponendo un Regolamento Edilizio** che:
- i. **escluda la biomassa come combustibile** per i sistemi di riscaldamento ambientale. Si prevedono ulteriori emergenze per la presenza di Benzo(A)Pirene ma anche di altri contaminanti.
- ii. **adotti - per gli edifici nuovi - gli standard della casa passiva o NZEB** prima possibile;
- a) portando il **consumo di energia termica** annua inferiore a 1.000 kWh/anno/persona per tutti gli edifici da ristrutturare e efficientare;
- b) impiegando sistematicamente il **solare fotovoltaico, solare ibrido (elettrico-termico) con accumulo di energia elettrica e termica**;
- c) usando **pompe di calore** con **COP maggiore di 4,5** alimentate da energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
- d) prescrivendo finestre e vetrate con **trasmissione inferiore o uguale a 0,7 W/m²K**;
- e) concedere l'agibilità solo per abitazioni con locali riscaldati che hanno una **temperatura media operante** di non più di 2K più bassa della temperatura dell'aria.
- 3) Pianificare nel tempo e realizzare la **riqualificazione elettrica dei veicoli a gasolio e benzina** utilizzati per il trasporto pubblico locale (MOM) e intercomunale, utilities (come Contarina) o Comuni e organizzazioni con parco mezzi consistente (Comune e Provincia di Treviso, ULSS 2, Case di riposo, Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Guardia di Finanza, Forze Armate, Vigili del Fuoco, Croce rossa italiana, Polizia municipale e provinciale, Protezione Civile, Corpo Forestale; veicoli di pronto soccorso sanitario, scuola bus), sfruttando il Decreto Ministeriale entrato in vigore il 26 gennaio 2016.
- 4) **Richiedere** che i **combustibili** utilizzati nei rifornimenti degli aerei che fanno scalo a Treviso, – terminata la fase di sperimentazione - siano **eco-sostenibili** e conformi allo **schema RSB Certification System**.¹
- 5) **Realizzare il Piano Urbanistico per la Mobilità Sostenibile (PUMS)** che:
- a. preveda il **coinvolgimento dei cittadini**

¹ Si veda al link www.ictsd.org/bridges-news/biores/news/sustainability-criteria-for-biofuels-up-and-running.

- b. includa il **completamento delle tangenziali, con il minor impatto possibile**
 - c. includa anche la **metropolitana di superficie**;
 - d. **incentivi e promuova l'uso dei mezzi pubblici** funzionante con la sola carta di identità digitale (senza biglietto o tessera) prevedendo un prelievo fiscale figurativo per i cittadini trevigiani.
 - e. **revisioni i Piani Urbanistici** introducendo come requisito **la sostenibilità e l'efficienza energetica del sistema scolastico** (ubicazione edifici, edifici stessi, mobilità).
- 6) Introduzione di una Carbon-Tax che traduca il **principio che più inquina più è chiamato ad aiutare la società a ridurre l'inquinamento** da combustione. La Carbon-Tax andrebbe alimentare un **Fondo specifico** da impiegare per ridurre le sorgenti di PM₁₀-PM_{2,5} e, quindi, del consumo di combustibili in generale, sostituendo le tecnologie inquinanti con tecnologie sostenibili. Il fondo alimenterebbe anche le attività dello Sportello Energia e le attività promozionali per i cittadini meno abbienti con ISEE, le diagnosi energetiche, le attività e gli interventi manutentivi sui mezzi di trasporto e negli edifici.

PROPOSTE MITIGATIVE E DI COMPENSAZIONE

Le proposte che seguono vanno adottate nel tempo sapendo che ognuna di esse comporta indirettamente una riduzione di gas climalterante ed inquinante.

- 1) **L'offerta formativa nelle scuole** andrebbe aggiornata per tener conto del cambiamento climatico, inquinamento dell'aria per effetto delle combustioni, soluzioni disponibili per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e trasferimento di modelli sociali che portino a stili di vita più sostenibili.
- 2) Va promossa la **fornitura di energia elettrica verde certificata COFER** tramite cooperative e consorzi senza scopo di lucro avranno il patrocinio del Comune.
- 3) Le **diagnosi energetiche semplificate gratuite** sono da offrire ai cittadini. Come fatto a Treviso nel 2013 il comune promuove la crescita di consapevolezza dei cittadini sui propri consumi ma anche dei potenziali risparmi. La creazione di uno Sportello Energia virtuale è da promuovere e attuare.
- 4) Promuovere il Manuale d'Uso e Manutenzione delle abitazioni curato sia dal professionista che effettua **l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) e sia da chi cura la diagnosi energetica**.
- 5) Per l'applicazione e attuazione delle azioni si propone di coinvolgere le associazioni ambientaliste che si faranno carico di gestire gli **Sportelli Energia** tramite i quali erogare consulenza gratuita ai cittadini e, soprattutto, l'erogazione degli incentivi a sportello; la polizia municipale e le forze dell'ordine erogheranno le sanzioni. Le attività di presidio dei territori e gli incentivi saranno attivati, erogati e finanziati attingendo da un **fondo** in cui le **sanzioni energia** saranno in esso versate.
- 6) Va adottato da subito un **Piano di sviluppo Aree Verdi e Regolamento per la tutela del patrimonio arboreo prevedendo la piantumazione delle** specie più adatte alla metabolizzazione degli inquinanti presenti nell'aria esterna. Lo **sviluppo delle foreste urbane e suburbane** potrebbe concentrarsi lungo le vie radiali di accesso a Treviso, e lungo le circonvallazioni e tangenziali, con specie adatte per ridurre i contaminanti quali PM₁₀, PM_{2,5}, O₃, NO₂, VOC.²
- 7) **Va promossa la riqualificazione del verde nelle aree edificate** - pubbliche e private - dismesse e non utilizzate da più di 5 anni o in assenza di progetti di ristrutturazione sostenibile.³
- 8) L'abbattimento di alberi andrà autorizzato solo se è prevista la **piantumazione** di un equivalente o maggiore numero di alberi nella stessa area.

² Come ad esempio: Bougainvillea Mahara, Cedrus Deodara, Juniperus Procumbens, Juniperus Chinensis Kaizuka, Pinus tabuliformis, Abies Fabri.

³ Cavalcavia vari, Consorzio Agrario, Scalo Motta, Caserme Salsa e De Dominicis, ex-gasometro, ex-Telecom, Ex-Eolo,

- 9) Va incentivata la diffusione del **verde nei giardini privati** (cosa che è stata fatta nell'inverno 2014-2015 a Treviso).
- 10) Vanno sviluppate **convenzioni con FFSS, MOM, Servizio Taxi** per favorire la mobilità intermodale bici-treno-bus-taxi; si veda l'azione a medio termine.
- 7) Le **piste ciclabili** indicate nei PAES e nel Piano Mobilità, siano pianificate, finanziate, realizzate entro 15 mesi;
- 8) L'uso delle **biciclette tradizionali e a pedalata assistita** sia promosso tramite incentivi e, inoltre, con corsi di conduzione e rispetto della segnaletica per le **fasce di popolazione** che hanno dismesso l'uso della bicicletta per problemi di "fiato" e "sicurezza";
- 9) La **sicurezza nella mobilità** con bicicletta tradizionale e bicicletta a pedalata assistita, va promossa presso scuole, aziende, università per anziani, case di riposo.
- 10) L'accesso al **bike sharing** e alle **custodie di biciclette, servizi di assistenza e ristoro**, anche per i turisti, va semplificato e promosso.
- 11) La **mobilità intermodale** con **ACTV, FFSS, MOM, Servizio Taxi, Noleggio veicoli**, il parcheggio-bici-treno-bus-taxi-noleggio va attuata con sistemi di prenotazione viaggio e pagamento unico.
- 12) Iniziative e progetti di **car-sharing elettrico** da affidare a **MOM** oppure a **consorzi con associazioni di categoria** (autofficine, albergatori, agenzie di viaggio, aziende della filiera energetica) e **cooperative sociali finalizzate a creare lavoro locale**, sono da promuovere.
- 13) Le **installazioni di colonnine di ricarica multiple** va incentivata in analogia a quanto si fa in Lombardia dove si finanzia a fondo perduto l'80% dell'investimento, di potenza impegnata almeno:
 - 22 kW, per linea di carica, nei centri commerciali con ampi parcheggi;
 - 11 kW, per linea di carica, nei condomini e quartieri con ampi parcheggi.L'installazione potrà essere promozionata dal Comune riducendo del 100% gli oneri di urbanizzazione. Qualora l'installazione avvenga con l'intervento di privati sia posto il vincolo che **l'energia erogata sia solo da fonti rinnovabili**;
- 14) Sostenere le iniziative coordinate dal Mobility Manager del Comune, per **incentivare e diffondere il car-pooling** nelle **scuole** con auto a gas, GPL, ibride ed elettriche.
- 15) Adottare i **metodi di Management dell'Energia** ricorrendo all'applicazione della UNI EN ISO 50001 incentivandone la diffusione nelle organizzazioni trevigiane.

CONCLUSIONI

Le azioni emerse dal dibattito con le associazioni e comitati ambientalisti sono il **contributo offerto dai cittadini agli amministratori di Treviso**. Con la presente proposta crediamo di **aver soddisfatto due finalità**.

La prima è il desiderio di dare un feed-back agli amministratori, riguardo alla attuale gestione dell'emergenza climatica-ambientale, perché riteniamo che le ordinanze debbano **far capire il pericolo a cui siamo esposti in modo trasparente**. Il contributo di vite che paghiamo ogni anno è insostenibile. E' insostenibile perché abbiamo la **consapevolezza che ci sono soluzioni disponibili** sin da ora a costi accettabili e questa consapevolezza desideriamo trasmetterla agli amministratori trevigiani.

La proposta indica un modo **per individuare le priorità di azione ma anche la loro intensità**. Sulla **biomassa** bisogna **dire le cose come stanno** con la certezza che si diranno cose spiacevoli ma, nel contempo, si prospettino soluzioni alle quali i **cittadini possono accedere ricevendone supporto**.

La seconda è il desiderio di sollecitare il Comune di Treviso ad abbracciare con convinzione la **Green Economy** a partire dagli stessi amministratori. Se il Comune di Treviso vuole avere la leadership della rivoluzione che sta avvenendo, **deve osare di più** nella coltivazione delle **fonti rinnovabili**, nell'**efficientamento energetico** delle abitazioni da ristrutturare, nel **progettare il verde** non solo nei suoli ma anche negli edifici.

L'uso delle risorse naturali, di cui Treviso è ricchissima, **deve essere il tratto distintivo di una Città che rinasce per la qualità dell'aria, delle acque e la fertilità dei suoli.**

Se il Comune di Treviso vuole fare da battistrada e da guida per tutti gli altri comuni limitrofi **deve spendersi con i fatti e gli esempi**, pronto a fornire supporto, indicazioni e esempi concreti a tutti gli stakeholders che ne faranno richiesta.

Le **associazioni e i comitati ambientalisti trevigiani faranno la loro parte in modo costruttivo** avendo cura dei **beni comuni e della natura.**

Gli estensori delle proposte di azioni: **Energoclub Onlus, Aido TV, Comitato Aria Pulita, Comitato Viabilità Nord x TV, Fiab TV, Italia Nostra TV, Legambiente TV, WWF Villorba, Territorialisti TV**

Treviso, 20 Febbraio 2017

Riferimento per chiarimenti e dettagli ing. Gianfranco Padovan, gianfranco.padovan@energoclub.org, cell. 336 262

341